

# CONFAPINEWS

MENSILE D'INFORMAZIONE DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA PRIVATA



## DALL'ITALIA

- Confapi agli Stati Generali dell'Economia
- Via libera al Piano Transizione 4.0
- Impresa 4.0, 100 milioni dal Mise per l'innovazione digitale

...



## LE NOSTRE ATTIVITÀ

- Confapi e Sace: il webinar formativo su Garanzia Italia
- Confapi sottoscrive il Patto per l'Export
- Idee oltre l'emergenza. Gli incontri di Confapi con i decisori

...



## DALL'EUROPA

- Confapi chiede all'Ue risorse ad hoc per le Pmi
- Pmi più digitali grazie a DataSkills-4SMEs
- Un webinar per scoprire le opportunità per le Pmi in Africa

...



## DAL TERRITORIO

- L'indagine di Confapi Padova sugli scenari post emergenza
- Covid-19, a Piacenza ordini giù del 30-50% per sei aziende su 10
- Covid-19, uno studio sull'"anti-fragilità" nelle Pmi

...



## SISTEMA CONFAPI

- Ebm, Bando Borse di Studio 2019/2020
- Nuove funzionalità area riservata Ebm
- Ebm Salute, Comunicazione dei versamenti arretrati

...



## DALL'ITALIA

## Confapi agli Stati Generali dell'Economia

Confapi ha preso parte agli Stati Generali dell'Economia, l'iniziativa del governo che ha raccolto a Villa Pamphili i protagonisti delle istituzioni, delle parti sociali e del mondo della cultura, chiamati a confrontarsi sulle scelte di politica economica per far ripartire l'Italia dopo l'emergenza Covid-19. L'iniziativa intitolata 'Progettiamo il rilancio' ha visto le imprese al centro della giornata di mercoledì 17 giugno. Un lungo confronto, cominciato nel pomeriggio e andato avanti fino a sera. Al termine dell'incontro, il presidente di Confapi Maurizio Casasco ha commentato dicendo che "Il premier Giuseppe Conte ha detto che crede nell'impresa e ci fa piacere: ora si tratta di scegliere le priorità. Le Pmi saranno sicuramente di stimolo e di aiuto per la stesura del Recovery plan italiano, in modo che abbia dati e un cronoprogramma ben definiti". Investimenti in digitale, intelligenza artificiale, formazione, modernizzazione della Pa, oltre a infrastrutture sul territorio, sostegno alla scuola e alla ricerca. Queste le priorità indicate da Confapi, con un'attenzione particolare alla filiera dell'automotive e a tutte le catene del valore, in cui la piccola e media industria è fornitrice della grande. Nel suo intervento agli Stati Generali Casasco ha sottolineato l'importanza di utilizzare diligentemente i soldi che arriveranno dall'Europa, per dare - da qui ai prossimi anni - una forte spinta innovatrice al Paese: un gesto di responsabilità verso le future generazioni.



## Via libera al Piano Transizione 4.0



La Corte dei Conti ha registrato il decreto attuativo del Mise sul Piano transizione 4.0 del 28 maggio, che sta per essere pubblicato in Gazzetta Ufficiale. Il provvedimento mette a disposizione sette miliardi di euro per gli investimenti delle imprese in ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica e green.

Secondo quanto comunicato dal Ministero, il testo disciplina le tante novità introdotte con l'ultima legge di bilancio per incentivare la competitività e sostenere il Made in Italy. Il decreto, oltre a consentire alle imprese di condurre gli investimenti in corso e di programmare quelli successivi con maggiori certezze sul piano operativo e interpretativo, definisce le modalità attuative del nuovo credito d'imposta per il periodo successivo al 31 dicembre 2019. In particolare si definiscono i criteri tecnici per la classificazione delle attività di ricerca e sviluppo, di innovazione tecnologica e di design e innovazione estetica ammissibili al credito d'imposta, nonché l'individuazione, nell'ambito delle attività di innovazione tecnologica, degli obiettivi di innovazione digitale 4.0 e di transizione ecologica rilevanti per la maggiorazione dell'aliquota del credito d'imposta. Sono inoltre individuati, i criteri per la determinazione e l'imputazione temporale delle spese ammissibili e in materia di oneri documentali. Transizione 4.0 vuole avviare in questo modo una nuova politica industriale del Paese, in grado di sostenere una veloce ripresa dell'economia dopo l'emergenza Covid.

## Impresa 4.0, 100 milioni dal Mise per l'innovazione digitale



È in via di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale il decreto ministeriale che favorisce la trasformazione tecnologica e digitale dei processi produttivi delle micro, piccole e medie imprese, attraverso l'applicazione di tecnologie avanzate previste nell'ambito di Impresa 4.0 e di quelle relative a soluzioni tecnologiche digitali di filiera. Per questa misura agevolativa sono stati stanziati 100 milioni di euro dal Decreto Crescita, con l'obiettivo di sostenere la Digital Transformation delle Pmi nel settore manifatturiero e in quello dei servizi diretti alle imprese, nel settore turistico per le imprese impegnate nella digitalizzazione della fruizione dei beni culturali e nel settore del commercio, contribuendo così agli obiettivi di innovazione e di crescita di competitività dell'intero tessuto produttivo del Paese.

In particolare, sono agevolati progetti per un importo non inferiore a 50 mila euro e non superiore a 500 mila euro, che possono essere presentati sia da imprese singole che associate, fino a 10 soggetti aderenti, mediante contratti di rete o altre forme di collaborazione in cui figurino, come capofila, un DiH - Digital Innovation Hub o un Edi - ecosistema digitale per l'innovazione.

La Digital Transformation riguarda tutte le tecnologie più avanzate quali advanced manufacturing solutions, additive manufacturing, realtà aumentata, simulation, integrazione orizzontale e verticale, industrial internet, cloud, cybersecurity, big data e analytics, software, piattaforme e applicazioni digitali per la gestione e il coordinamento della logistica, e-commerce, sistemi di pagamento mobile e via internet, fintech, sistemi elettronici per lo scambio di dati geolocalizzazione, tecnologie per l'in-store customer experience, system integration applicata all'automazione dei processi, blockchain, intelligenza artificiale, internet of things.

Le modalità e i termini di presentazione delle domande saranno disciplinate da un successivo provvedimento ministeriale.



## Decreto Rilancio: misure non ancora sufficienti per dare liquidità e fiducia alle imprese



Lo scorso maggio è stato emanato il decreto-legge n. 34/2020, meglio noto come decreto "Rilancio" che è attualmente in discussione in Parlamento ai fini della conversione in legge. Il decreto prevede uno stanziamento di 55miliardi di Euro per far fronte all'emergenza sanitaria, economica e occupazionale conseguente al Covid-19 e al periodo di *lockdown* che ne è scaturito.

Nel corso del dibattito con i vertici del governo ed in sede di audizione parlamentare sul decreto in esame, Confapi ha rilevato come sia opportuno operare diversamente da quanto fatto finora alla luce della oggettiva difficoltà delle imprese a richiedere i finanziamenti garantiti al 100% dallo Stato, ivi compresi quelli di importo minimo.

Si è chiesto quindi di facilitare le modalità di accesso deliberate dall'Agenzia delle entrate sui contributi a fondo perduto affinché le relative procedure siano semplici, rapide e con una produzione documentale minima basata sull'autocertificazione.

Si è proposto che le imprese possano avere certezze sui tempi di effettivo pagamento che devono essere contingentati e in ogni caso non superiori ai cinque giorni dall'inoltro della relativa istanza.

Un ulteriore suggerimento che si ritiene necessario per dare liquidità immediata al sistema imprenditoriale, è quello di commutare in elargizioni dirette i crediti d'imposta vantati dalle aziende sia sotto il profilo fiscale sia in termini di super e iper-ammortamento così come riconosciuti dalla normativa vigente. Relativamente alle misure a sostegno del mercato del lavoro, si è ribadito la non condivisione della proroga dei contratti a termine, in deroga alle disposizioni del jobs act, solo fino al 30 agosto 2020, posto che,

per favorire l'ingresso stabile dei giovani nel mercato del lavoro, occorre rendere i contratti a termine più flessibili in modo da consentirne, come già era avvenuto in passato, la trasformazione in tempo indeterminato. Si è chiesto, pertanto, che la proroga dei contratti di lavoro a termine, senza l'obbligo di apposizione delle causali, sia consentita sino a 24 mesi.

Inoltre, si è evidenziato che nel decreto in esame nulla è previsto sulla reintroduzione dei voucher che in precedenza hanno permesso, a numerose piccole e medie imprese, di gestire in maniera corretta le attività ad alta stagionalità o legate a picchi di produttività salvaguardando l'occupazione.

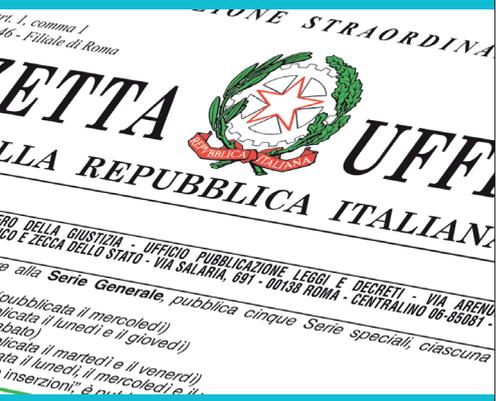
Ancora, con riferimento alla proroga dei trattamenti di integrazione salariale, in particolare della Cigo con la causale "emergenza Covid-19", si è sottolineato che è prioritario semplificare le incombenze procedurali con il superamento, sia pure temporaneo, della "fase sindacale" posto che sui territori ciò può determinare un ulteriore e significativo gravame a carico delle imprese anche qualora si ricorra a procedure telematiche.

Sul tema dell'edilizia, se sicuramente vanno nella direzione giusta le disposizioni, sulla detrazione del 110 per cento delle spese sostenute tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 per interventi di efficientamento energetico, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici, è altrettanto evidente che le risorse impiegate, soprattutto per l'anno 2020 di soli 62,2 milioni di euro, risultano deficitarie se si considera il ventaglio delle ristrutturazioni e degli interventi previsti che si estendono sull'intero territorio nazionale.

La misura, andrebbe estesa almeno fino al 2025 per consentire alle imprese di settore una programmazione degli interventi almeno di medio periodo ricomprendendo tra gli edifici anche quelli ad uso aziendale.

È indispensabile altresì mettere in campo azioni di modifica, anche temporanea, al Codice degli Appalti e alle norme di contorno, per consentire alle stazioni appaltanti di poter selezionare più efficacemente le imprese in grado di eseguire le opere a regola d'arte nei tempi assegnati.

Va presa in considerazione anche l'ipotesi di nominare dei commissari regionali che, a livello territoriale, possano velocizzare le procedure e aiutare gli enti appaltanti più piccoli sotto il profilo della progettazione.



Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, il 7 giugno il Decreto Liquidità è diventato legge. Il testo contiene disposizioni in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali.

In Parlamento sono state introdotte alcune modifiche rispetto alla stesura originaria, che recepiscono alcune delle proposte emendative di cui Confapi si è fatta promotrice e sostenitrice nell'ambito dell'audizione presso le commissioni riunite Finanze e Attività produttive della Camera dei Deputati.

Ci riferiamo in particolare all'accoglimento dell'esenzione di responsabilità del datore di lavoro nel caso di contagio del lavoratore per Covid-19. Il nuovo articolo 29bis (Obblighi dei datori di lavoro per la tutela contro il rischio di contagio da Covid-19) prevede infatti che il datore di lavoro, nell'esercizio dell'attività di impresa, assolve agli obblighi previsti dall'art. 2087 del codice civile, quindi alle misure necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro, qualora abbia applicato i protocolli delle parti sociali del 24 aprile 2020 e successive modifiche, i protocolli previsti nella decretazione d'urgenza o ancora gli altri eventuali protocolli di settore. Con tale disposizione si fugge ogni ulteriore dubbio sulla responsabilità del datore di lavoro che era insorto a causa della mancata chiarezza delle due recenti circolari Inail.

All'articolo 13 (Fondo centrale di garanzia Pmi) i finanziamenti garantiti al 100% potranno arrivare fino a 30mila euro e non più a 25mila e avranno una durata massima di 10 anni anziché i 6 anni in precedenza previsti. Mentre i finanziamenti fino a 800mila euro, con garanzia di base all'80%, potranno essere restituiti in un tempo superiore ai 10 anni. Sempre con riferimento a tale articolo, viene sostenuta la patrimonializzazione dei singoli Confidi, riconoscendo a questi la possibilità di iscrivere a patrimonio i fondi rischi pubblici dagli stessi detenuti.

Infine, con l'articolo 37bis (Sospensione temporanea delle segnalazioni a sofferenza alla Centrale dei rischi e ai sistemi di informazioni creditizie) le segnalazioni alla Centrale dei rischi delle sofferenze delle micro, piccole e medie imprese beneficiarie dei finanziamenti richiesti per far fronte all'emergenza Covid-19, sono sospese fino al 30 settembre 2020.



## Come ottenere il contributo a fondo perduto previsto dal DI Rilancio



Il 10 giugno l'Agenzia delle Entrate ha definito le modalità per richiedere il contributo a fondo perduto a favore delle imprese e delle partite Iva colpite dalle conseguenze economiche del lockdown, così come previsto dall'articolo 25 del DI Rilancio. Con il provvedimento è stato rilasciato il modello per la richiesta, che potrà essere inviato – tra il 15 giugno 2020 e il 24 agosto, anche avvalendosi di un intermediario – mediante il canale telematico Entratel, oppure mediante un'apposita procedura web che l'Agenzia delle Entrate attiverà all'interno del portale Fatture e Corrispettivi del sito [www.agenziaentrate.gov.it](http://www.agenziaentrate.gov.it). Ricordiamo che il contributo a fondo perduto spetta qualora siano soddisfatti due requisiti. Il primo consiste nell'aver conseguito nel 2019 ricavi o compensi non superiori a 5 milioni di euro. Il secondo è che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi del mese di aprile 2020 sia inferiore ai due terzi dell'analogo ammontare del mese di aprile 2019. Alla differenza fra il fatturato e i corrispettivi del mese di aprile 2020 e il valore corrispondente del mese di aprile 2019 si applica una specifica percentuale in relazione all'ammontare di ricavi e compensi: 20% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 non superano la soglia di 400mila euro; 15% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 non superano la soglia di 1 milione di euro; 10% se i ricavi e i compensi dell'anno 2019 non superano la soglia di 5 milioni di euro. Il contributo è comunque riconosciuto per un importo non inferiore a 1.000 euro per le persone fisiche e a 2.000 euro per i soggetti diversi dalle persone fisiche. Per le attività avviate a partire dal 1° gennaio 2019, il contributo spetta a prescindere dal calo del fatturato. Lo stesso per i soggetti con domicilio fiscale o sede operativa situati nel territorio di Comuni colpiti da eventi calamitosi (sisma, alluvione, crollo strutturale), ancora in emergenza al 31 gennaio 2020 (dichiarazione dello stato di emergenza da Coronavirus). Il testo delle disposizioni dell'Agenzie delle Entrate e la guida predisposta sull'argomento sono disponibili nell'area riservata del sito [Confapi.org](http://Confapi.org).



## Confapi e Sace: il webinar formativo su Garanzia Italia

Nell'ambito del progetto 'Education to Export', l'8 Giugno Confapi ha organizzato in partnership con Sace un webinar su Garanzia Italia, lo strumento nato per sostenere le imprese italiane colpite dall'emergenza Covid-19. Il primo panel a cura di Cristina Portale, Direttore relazioni istituzionali Sace, ha offerto una *overview* su cosa fa Sace per supportare la crescita all'estero delle Pmi con la sua offerta integrata di servizi, fatta di scouting di nuovi mercati e di supporto alle vendite. Il secondo panel presentato da Giammarco Boccia, Direttore del Corporate Finance e canali indiretti Sace, ha illustrato i criteri di eleggibilità e gli step per accedere alla garanzia Sace sui finanziamenti bancari. Spiegando come siano ammessi a garanzia i nuovi finanziamenti erogati dal 9 Aprile 2020, destinati a sostenere costi del personale, investimento o capitale circolante per stabilimenti produttivi ed attività imprenditoriali localizzate in Italia. La conclusione del webinar è stata affidata a Mariangela Siciliano, Responsabile Education to Export SACE, che ha illustrato le iniziative di formazione 'Ripartire Sicuri' rivolte alle imprese italiane in tema di *risk management e business continuity*. Per maggiori informazioni visitare la pagina <https://www.sacesimest.it/>

sace simest   
gruppo cdp



## Confapi sottoscrive il Patto per l'Export

Confapi ha firmato l'8 giugno alla Farnesina il Patto per l'Export, l'iniziativa del governo per sostenere il Made in Italy e dare nuovo impulso alle esportazioni nella fase di ripartenza post Coronavirus. Il piano ha una dotazione di 1,4 miliardi di euro, che saranno utilizzati per rafforzare gli strumenti per l'internazionalizzazione delle imprese, con l'obiettivo di adottare un'azione promozionale coordinata di ampio respiro di tutto il sistema paese. Il documento ha recepito le istanze presentate dalle associazioni di categoria e delle imprese per il rafforzamento della loro proiezione all'estero. All'incontro alla Farnesina, oltre al ministro degli Esteri Luigi Di Maio, hanno partecipato la responsabile delle Politiche agricole alimentari e forestali Teresa Bellanova, il ministro dell'Economia e delle Finanze Roberto Gualtieri, quello delle Infrastrutture e dei Trasporti Paola De Micheli, il responsabile dell'Università e della Ricerca Gaetano Manfredi, il ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo Dario Franceschini e la responsabile per l'Innovazione tecnologica e la Digitalizzazione Paola Pisano.



Presenti alla firma anche i vertici dei principali enti preposti al sostegno all'internazionalizzazione del sistema produttivo, tra cui Agenzia Ice, Gruppo Cdp, Sace, Simest, Invitalia e Commissario generale per Expo Dubai 2020. Le sei linee di intervento prioritarie saranno: la comunicazione, la formazione e l'informazione, l'e-commerce, il sistema fieristico, la promozione integrata, la finanza agevolata.

## Idee oltre l'emergenza. Gli incontri di Confapi con i decisori



Uscire dalla recessione causata dal Coronavirus è possibile se i *decision makers* ascoltano le imprese. Per facilitare il confronto tra il mondo produttivo e la politica, Confapi ha organizzato un ciclo di incontri in videoconferenza dal titolo 'Idee oltre l'emergenza'. Sette appuntamenti con esponenti di tutti gli schieramenti per elaborare visioni e formulare proposte, altrettante occasioni per alimentare un produttivo dialogo a favore dell'impresa e rappresentare al mondo politico le istanze di chi ogni giorno crea occupazione e ricchezza. Il primo incontro si è svolto il 24 aprile con l'ex ministro dell'Economia Giulio Tremonti e Stefano Barrese, manager di Intesa Sanpaolo; il 29 aprile invece è stata la volta della leader di Fratelli d'Italia Giorgia Meloni, seguita il 4 maggio dal professor Enrico Letta, ex Presidente del Consiglio e direttore della Scuola di Affari Internazionali di Science Po a Parigi, il 14 maggio ospite di Confapi è stato l'ex ministro dell'Interno e leader della Lega Matteo Salvini, seguito il 20 maggio dal ministro dei Trasporti Paola De Micheli, il 25 maggio è stata la volta dell'ex presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani, oggi vicepresidente di Forza Italia e del Partito Popolare Europeo, il ciclo di incontri si è chiuso il 29 maggio con Maria Elena Boschi già sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e ministro per le Riforme istituzionali.

## La sicurezza sul lavoro in tempo di pandemia

Il 14 marzo Confapi e le altre parti sociali hanno firmato col governo il protocollo sulla sicurezza nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza Coronavirus. Un'intesa in 13 punti – successivamente aggiornata il 24 aprile – in cui si sottolinea che la prosecuzione delle attività produttive può avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino ai lavoratori adeguati livelli di protezione. Il protocollo prevede anche la possibilità di fare ricorso agli ammortizzatori sociali e al lavoro agile, inoltre consente anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività. Sono inoltre incentivate le ferie e i congedi retribuiti e viene introdotto l'uso della mascherina se non si può rispettare la distanza di un metro.



La trattativa è stata seguita in videoconferenza dal Presidente di Confapi, Maurizio Casasco, per il governo erano presenti il Presidente del Consiglio e i ministri di Salute, Lavoro, Economia e Sviluppo economico. Tornando al protocollo i 13 punti sono: informazioni; modalità di ingresso in azienda; modalità di accesso dei fornitori esterni; pulizia e sanificazione in azienda; precauzioni igieniche personali; dispositivi di protezione individuale; gestione degli spazi comuni (mensa, spogliatoi, aree fumatori, distributori di bevande e snack); organizzazione aziendale (turnazione, trasferte e smart work); gestione degli orari di lavoro; rimodulazione dei livelli produttivi); gestione entrata e uscita dei dipendenti; spostamenti interni, riunioni, eventi interni e formazione; gestione di una persona sintomatica in azienda; sorveglianza sanitaria, medico competente, RIs; aggiornamento del protocollo di regolamentazione. Tutti gli accordi e le successive circolari esplicative emanate sono disponibili sul sito [www.confapi.org](http://www.confapi.org)

## Accordi con Abi per il credito alle imprese

Confapi e le altre associazioni di imprese hanno sottoscritto con l'Abi, all'inizio della crisi del Covid-19, un Addendum per estendere le moratorie previste dall'Accordo per il Credito 2019 ai finanziamenti in essere fino al 31 gennaio 2020. Il documento stabilisce l'ampliamento dell'operatività del Fondo di Garanzia per le Pmi e misure aggiuntive per agevolare l'accesso al credito. L'Accordo del 2019 già riconosceva a beneficio delle piccole e medie imprese in bonis, la possibilità per le banche e gli intermediari finanziari aderenti di sospendere fino a un anno il pagamento della quota capitale delle rate dei finanziamenti e di allungare la scadenza dei finanziamenti. Successivamente, il 22 maggio, le moratorie sono state estese anche in favore le imprese di maggiori dimensioni che autocertifichino di essere state danneggiate dal "Covid-19". Il termine per richiederle è stato fissato al 30 giugno 2020, ma tale scadenza potrà essere prorogata sulla base delle indicazioni delle Autorità di vigilanza bancaria. La moratoria per le grandi imprese può essere richiesta dalle imprese che non presentavano nei confronti della banca, alla 31 gennaio 2020, esposizioni debitorie classificate come deteriorate in applicazione delle normative. Sono escluse le imprese classificate in sofferenza. È prevista inoltre la possibilità per le banche di offrire modalità e soluzioni operative migliorative rispetto a quelle previste dal nuovo accordo. In particolare, le banche aderenti possono estendere la durata della sospensione della quota capitale delle rate di finanziamento fino a 24 mesi per le imprese appartenenti a specifici settori o filiere produttive con maggiori difficoltà di ripresa dai danni conseguenti al Covid-19: tali misure possono essere applicate anche alle PMI.





## Confapi chiede all'Ue risorse ad hoc per le Pmi

Cea-Pme, la confederazione che raggruppa 22 associazioni di Pmi europee a cui fanno capo 2,1 milioni di imprese, che occupano 16 milioni di lavoratori, di cui Confapi fa parte, ha scritto una lettera alla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen, per promuovere il supporto alle Pmi.

Le imprese auspicano che possa essere implementato un ampio programma di supporto alle piccole e medie imprese, che hanno chiamato 'Reload Europe Strategy'.

Nella lettera tra l'altro si legge "avanziamo una richiesta urgente: "le risorse del recovery fund che intendete utilizzare per la ricostruzione devono necessariamente essere destinate alle Pmi europee, per un ammontare almeno di 50 miliardi di euro e non alle grandi imprese. Le aziende di grandi dimensioni non devono essere autorizzate ad utilizzare i fondi destinati all'emergenza da Coronavirus per crisi strutturali pregresse. Ciò include, ad esempio, i bonus per la rottamazione di auto nuove o la parziale nazionalizzazione di aziende già in crisi".

La lettera – datata 18 maggio – è firmata dal presidente di Cea-Pme Mario Ohoven, da Maurizio Casasco, primo vicepresidente di Cea-Pme e presidente di Confapi, da David Caro, presidente della Esba e membro del board della Flock Association e da Karel Dobeš, presidente della Amsp. Su questa stessa linea il 30 maggio Confapi ha condiviso un appello con altre associazioni di rappresentanza italiane, nel quale – pur apprezzando lo sforzo fatto dalla Commissione europea col suo piano di rilancio – ha esortato "il Governo, il Parlamento e le forze politiche a utilizzare fin da subito tutte le risorse e gli strumenti che l'Europa ha già messo a disposizione, a partire dai fondi per sostenere i costi diretti e indiretti dell'emergenza sanitaria". Aggiungendo che "non farlo sarebbe una scelta non comprensibile e comporterebbe una grave responsabilità verso il Paese, i suoi cittadini, le sue imprese".

La nota è stata sottoscritta, oltre che da Confapi, da Abi, Alleanza delle cooperative italiane, Ance, Cia-Agricoltori italiani, Coldiretti, Confagricoltura, Confindustria, Copagri.

## Pmi più digitali grazie a DataSkills4SMEs



Data  
Skills  
4 SMEs

Confapi sta lavorando ad un nuovo progetto per aiutare le Pmi ad incrementare l'utilizzo di tecnologie innovative e per migliorare le competenze digitali dei dipendenti. L'iniziativa sostenuta dall'Unione europea si chiama DataSkills4SMEs e punta a innalzare in questo modo gli standard di produttività e competitività delle piccole e medie imprese, con corsi di formazione gratuiti. DataSkills4SMEs va incontro ad un'esigenza delle Pmi, divenuta ancora più fondamentale con l'emergenza sanitaria a causa dell'accelerazione nell'utilizzo di strumenti digitali. In questo senso il progetto si caratterizza per la sua visione strategica. Al momento, DataSkills4SMEs è nella sua fase di ricerca. Confapi e gli altri partner stanno rilevando i fabbisogni formativi delle imprese attraverso il questionario disponibile al seguente link [https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdmakKYCl6g5rOFmmGGbNYCYbFrzvzYK\\_ox61Vxp4AP2cWWtw/viewform](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdmakKYCl6g5rOFmmGGbNYCYbFrzvzYK_ox61Vxp4AP2cWWtw/viewform).

L'analisi dei questionari DataSkills4SMEs permetterà di personalizzare i corsi gratuiti, online e offline, per adattare meglio l'offerta formativa ai bisogni reali delle aziende. Per ulteriori informazioni e per rimanere aggiornati sulle attività del progetto e sui corsi di formazione:

<https://www.dataskills4smes.eu/it/ilprogetto/>

## Un webinar per scoprire le opportunità per le Pmi in Africa

GIOVEDÌ 18 GIUGNO ALLE 17.30

**Africa: un continente di opportunità**

PARTECIPA AL WEBINAR!

Confapi ha organizzato in collaborazione con la confederazione europea delle Pmi Cea-Pme, un webinar dal titolo 'Africa, un continente di opportunità'. Un'iniziativa nata per mettere in luce le possibilità di business che il continente africano offre alle piccole e medie industrie. Nel corso del seminario sono stati illustrati agli imprenditori italiani gli strumenti di Cassa Depositi e Prestiti e Simest, le misure promosse dal governo federale tedesco attraverso Giz (l'Agenzia tedesca per la cooperazione), le iniziative intraprese a sostegno delle imprese da organizzazioni come Confapi, Pacci (Camera di Commercio Panafricana) e Cea-Pme, per favorire le relazioni commerciali tra le Pmi europee e africane. Per la Pacci è intervenuto il direttore generale Kebour Ghenna, che ha incoraggiato le imprese a guardare all'Africa come continente ricco di possibilità di business. Nel corso del seminario ci sono stati anche i contributi di due imprenditori del sistema Confapi, che hanno raccontato le loro esperienze di successo in Africa: Laura Travaini della Travaini Carpenterie e Alessandro Orizio della Oro Oil Ghana Ltd.



## L'indagine di Confapi Padova sugli scenari post emergenza

Confapi Padova ha presentato i dati di una ricerca condotta da Fabbrica Padova, il centro studi dell'associazione, nella quale ha interpellato un panel selezionato di 100 imprenditori del settore manifatturiero. Dall'indagine emergono previsioni poco incoraggianti sul fatturato del 2020, anche se il 72% non intende effettuare licenziamenti. Nello specifico il 76% degli intervistati denuncia un calo del fatturato nel primo trimestre dell'anno, ma la percentuale sale all'85% se si considerano quelli che si attendono un segno meno nel secondo trimestre. Complessivamente l'88% prevede che il 2020 si chiuderà con un saldo negativo rispetto al 2019, per 40 su 100 il calo sarà consistente, ovvero tra il 25 e il 50% del proprio fatturato. Tendenza analoga per quanto riguarda il portafoglio ordini, con un calo del 69% nel primo trimestre 2019 e dell'81% nel secondo. È tuttavia significativo notare che 70 aziende su 100 confermano di voler fare entro l'anno gli investimenti previsti a inizio 2020 e che solo il 17% abbia deciso di annullare quelli previsti per il biennio 2020-2021. L'indagine ha coinvolto un campione di 100 aziende selezionate nel settore manifatturiero, in larga parte (74%) con un fatturato inferiore ai 5 milioni di euro e con meno di 25 addetti (70%).



## Covid-19, a Piacenza ordini giù del 30-50% per sei aziende su 10

Confapi Industria Piacenza ha realizzato un sondaggio su un campione di 152 imprese, dal quale emerge un drastico ridimensionamento dei fatturati e un massiccio utilizzo della cassa integrazione. Il presidente Cristian Camisa ha spiegato: "I dati relativi ai mesi passati sono preoccupanti. Basti pensare che il 60 per cento delle realtà intervistate, pari a 92 aziende, ha dichiarato un calo del portafoglio ordini, rispetto a marzo aprile 2019, che varia dal 30 al 50%. E anche sul fatturato di quest'anno, 46 aziende stimano una perdita variabile dal 30 al 50%. Nonostante questo, però, la volontà di impegnarsi e fare tutto il possibile per andare avanti c'è". Dalla stessa indagine emerge un forte utilizzo temporaneo dello smart working e la misura del ricorso degli strumenti messi a disposizione dal governo per sostenere la liquidità. Infatti circa il 50% degli intervistati ha dichiarato di non avere richiesto la moratoria alle banche così come i finanziamenti previsti dal Decreto liquidità, a cui il 60% delle aziende ha scelto di non fare ricorso. Solo cinque sono state quelle che hanno richiesto un prestito fino a 100mila euro, mentre in 91 hanno deciso di trattare direttamente con le banche di riferimento. Il 70% invece ha scelto di usufruire della cassa integrazione.



## Covid-19, uno studio sull'“antifragilità” nelle Pmi



Confapi Calabria 2.0 in collaborazione con l'Università della Calabria, ha avviato uno studio per analizzare la capacità delle piccole e medie imprese italiane di reagire a periodi di generiche crisi o emergenze come quella del Covid-19. Questa caratteristica è stata definita come “antifragilità”. Nello specifico l'indagine ha lo scopo di individuare i fattori che favoriscono l'antifragilità tra le aziende del mondo Confapi e prevede la compilazione e l'analisi di un breve questionario inviato agli imprenditori per individuare i fattori su cui investire per stimolare o irrobustire l'antifragilità nelle PMI. Tutto ciò non solo in ottica di lotta la Covid, ma anche per affrontare con successo tutti gli scenari di crisi che dovessero presentarsi in futuro. Il questionario è disponibile all'indirizzo <http://rebrand.ly/RicercaConfapiUnical>



## Emergenza Covid-19: Confapi Matera chiede aiuti anche per le Medie Imprese



Il presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo, ha chiesto alla Regione Basilicata interventi per le Medie Imprese che abbiano subito sensibili cali di fatturato. “La riprogrammazione di risorse finanziarie, cui la Regione si accinge – evidenzia il presidente De Salvo - offre l'occasione per strutturare specifici interventi per le Medie Imprese, sulla falsariga di misure sperimentate con successo in altre parti d'Italia”. Una procedura virtuosa, che premia le imprese sane che, pur essendo aperte alle Pmi, è particolarmente appetibile per le imprese di medie dimensioni. Secondo Confapi Matera, un esempio è l'aiuto che alcune Regioni erogano sotto forma di sovvenzione diretta in percentuale dell'importo di un nuovo finanziamento bancario per un massimo di 2 milioni di euro. La percentuale aumenta per le imprese che s'impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali.



## “La parola alle imprese”, il format tv di Confapi Sicilia 2.0



Confapi Sicilia 2.0 ha prodotto in collaborazione con l'emittente televisiva siciliana regionale Canale 16 il format tv ‘La parola alle imprese’, una rubrica di approfondimento economico dedicata al mondo delle Pmi. Innovazione, internazionalizzazione e storie di impresa al centro di un ciclo di dodici puntate di circa dieci minuti ciascuna. Oltre ai protagonisti della realtà territoriale, la trasmissione ha ospitato i contributi di diversi esponenti di Confapi nazionale e di esperti dei temi di maggiore attualità legati al settore della piccola e media impresa.



## Ebm, Bando Borse di Studio 2019/2020

Si ricorda che entro fine giugno 2020 sarà on line la graduatoria per l'assegnazione delle 42 Borse di Studio del Bando 2019/2020 indetto da Ebm. Da segnalare il grande successo di partecipazione alla selezione per un totale complessivo di 549 domande inviate tra il 1 gennaio ed il 31 marzo 2020 così suddivise: 394 > Studenti In Sede (20 Borse da €2.500 cad.); 149 > Studenti Fuori Sede (20 Borse da €5.000 cad.); 06 > Studenti con riconosciuta Disabilità (02 Borse da €5.000 cad.).

La graduatoria verrà pubblicata sul sito Ebm. nella sezione [Documenti > Bando Borse di Studio 2019/2020](#) e nella sezione [News](#). Entro la fine di luglio verranno erogati gli importi spettanti a tutte le Borse di Studio in graduatoria.



## Nuove funzionalità area riservata Ebm

Dal 1° maggio sono attive due importanti nuove funzionalità dell'Area Riservata Aziende: > Stato di Lavorazione delle Pratiche: nuova funzionalità che permette all'Azienda di vedere direttamente nell'area riservata in quale fase di lavorazione si trova una pratica (da completare, protocollata, approvata, sospesa, respinta, pagata o annullata). > Integrazione Pratiche Anomale/Incomplete: per le pratiche "da completare" (per le domande del Bando Formazione Continua) e "sospesa" (per tutte le altre prestazioni) d'ora in poi la documentazione corretta/mancante dovrà essere caricata utilizzando questa nuova funzionalità non più inviata tramite email. Cogliamo l'occasione per fare presente che, d'ora in poi, ad esclusione della *Richiesta R.L.S.T.*, tutte le prestazioni del Fondo Sicurezza Opnm dovranno essere presentate esclusivamente tramite l'Area Riservata Aziende. Quindi anche le domande per *Rimborso visite extra Protocollo* e *Rimborso defibrillatori*, che in precedenza dovevano essere richieste tramite Pec, dovranno essere presentate secondo la procedura sopra descritta selezionando la specifica prestazione dal menu a tendina del Fondo Sicurezza Opnm.

Le richieste pervenute tramite vecchia procedura Pec non verranno prese in considerazione. Ci auguriamo che queste nuove funzionalità possano rendere più agevole per le Aziende l'interazione con l'Ente e snellire il lavoro di tutti puntando ad una sempre maggiore efficienza.



## Ebm Salute, Comunicazione dei versamenti arretrati



A partire dall'8 giugno 2020 è attiva la procedura di Comunicazione 'Versamenti Arretrati Ebm Salute' che consente la regolarizzazione della posizione contributiva. La procedura di caricamento avverrà tramite la 'Nuova Area Aziende Ebm Salute' presente in homepage sul portale [www.ebmsalute.it](http://www.ebmsalute.it). Le Aziende già registrate all'Area Riservata Ebm potranno accedere all'Area Aziende Ebm Salute con le vecchie credenziali. Qualora invece non si fossero ancora registrate dovranno richiedere le credenziali di accesso cliccando sul bottone rosso 'Area Aziende' e successivamente su 'Ottieni Nuova Password' e quindi accedere con le credenziali che verranno inviate tramite email. Tutte le Aziende aderenti ad Ebm Salute hanno ricevuto tramite Newsletter le istruzioni per il caricamento degli F24 delle quote arretrate. Per completezza le istruzioni inviate via email sono anche disponibili nella sezione sito Moduli&Documenti>Guide\_e\_Tutorial del sito Ebm Salute consultabili ai seguenti link: Istruzioni Caricamento F24 Arretrati, Istruzioni Caricamento Flussi Contributivi. Ricordiamo che questa procedura straordinaria dovrà essere utilizzata unicamente per l'invio degli F24 delle quote non versate ad Ebm Salute a causa dell'Emergenza Coronavirus per le competenze di febbraio, marzo, aprile o maggio 2020 che determinano la copertura UniSalute per i mesi di giugno luglio, agosto o settembre 2020.



## Il Fapi riprende le attività formative in presenza

Il Fapi, Fondo Formazione Pmi, ha disposto la ripresa delle attività formative in presenza, pur mantenendo per ogni attuatore la scelta di svolgere le stesse in teleformazione. La decisione è stata presa a seguito della circolare Anpal n. 5692 dello scorso 8 giugno, che ha stabilito che *"La ripresa della formazione in presenza (...) può essere accolta laddove vengano assicurate le stesse misure di sicurezza e distanziamento sociale già in atto nelle attività produttive"*. Per la formazione in presenza le attività dovranno essere realizzate rispettando le disposizioni dei protocolli di sicurezza firmati da Confapi, Cgil, Cisl e Uil.

Per ulteriori approfondimenti: <https://www.fondopmi.com/>



CONFAPINEWS

**Presidente**  
Maurizio Casasco

**Comitato editoriale:**  
Marco Mariotti  
Filiberto Martinetto  
Ivan Palasgo  
Annalisa Guidotti

**Direttore responsabile:**  
Annalisa Guidotti

**Redazione:**

Daniele Bianchi  
Elisabetta Boffo  
Francesco Catanea  
Isabella Condino  
Valeria Danese  
Angelo Favaron  
Elisabetta Malfitano  
Anna Lucia Nobile  
Giuseppe Edoardo Solarino

